

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata la domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal librato Giuseppe Francesconi in Piazza. Gari baldi.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Entriamo nel vivo della quistione

Senza soffermarci troppo sulle parole più o meno opportune e convenienti pronunciate da ultimo a Vienna e sulla discussione a cui diede luogo quell'incidente, noi crediamo che piuttosto giovi entrare nel vivo della quistione circa ad una politica comune dell'Impero danubiano e del Regno d'Italia.

E prima di tutto domandiamo, se c'è nessuno nell'Impero danubiano, che creda davvero possibile per esso di riprendere quello che in Italia ha perduto, restituendo ad essa quello che i trattati del 1815 le avevano tolto.

Non soltanto non facciamo ai nostri vicini il torto di credere ch'essi credano in questa possibilità; ma aggiungiamo di non credere nemmeno, che in Austria-Ungheria alcuno creda desiderabile di tornare allo stato di prima, per consumare le forze tutte della Monarchia in una lotta perpetua.

Che cosa vorrebbe dire, se questo ritorno fosse, come non lo è, possibile? Che mentre l'Impero danubiano ha da guardarsi all'est ed all'ovest dal panslavismo e pangermanismo, comunque si professino pacifici, od anche alleati, si darebbe il poco saggio impaccio d'accostare a sé sul corpo dell'Italia un altro avversario, il panslavismo. L'Austria in Italia non vorrebbe dire, che il ritorno anche della Francia in essa e la lotta tra le due potenze. Se in questo caso potrebbero guadagnare la Germania, o la Russia, non ci guadagnerebbe di certo l'Austria-Ungheria, la quale non può sussistere, che come una Confederazione di molte nazionalità.

Esclusa questa possibilità, che cosa resta nei rapporti tra i due Stati? La quistione, tanto ingrossata e tanto piccola per sé stessa dell'irredenta, alla quale hanno dato in Austria più importanza ch'essa non abbia?

Quantunque l'Italia possa desiderare, in certe eventualità e nell'interesse dei due Stati, una pacifica rettificazione di confini, piuttosto doganale e militare nel senso difensivo, che politica, c'è mai chi possa credere nello Stato vicino, che, nelle attuali condizioni dell'Europa, ci sieno in Italia degli uomini di Stato così assurdamente imprudenti da fare una guerra per l'acquisto, molto anche dubbio ed in ogni caso pericoloso, di una Provincia, con cui forse attirerebbe sul suo territorio non soltanto la Francia, ma anche la Germania?

Adunque, tolte queste due supposizioni dell'impossibile, che cosa resterebbe da discutere

sulla convenienza di un accordo nella politica dei due Stati?

Null'altro, a nostro credere resta, che di vedere, da una parte e dall'altra di agevolare ed accrescere quanto è possibile i rapporti commerciali dei due territori con utile d'entrambi, di darsi la mano per contribuire al mantenimento della pace, della quale è l'uno e l'altro hanno grande bisogno, e di vedere poi, se nella politica orientale e mediterranea i due paesi hanno interessi, per i quali giovi all'uno l'avere l'appoggio dell'altro e viceversa.

Sul primo punto e sul secondo non ci sembra dubbia l'utilità d'intendersi, per ragioni che abbiamo altre volte ampiamente espresse; sul terzo neppure noi, per parte nostra, non esiteremmo un solo momento a pronunciarci per l'affermativa. Non può essere dubbio secondo noi, che debba importare anche all'Impero danubiano la libertà del Mediterraneo e la possibilità di esercitare i suoi traffici lungo le sue coste, che non vengano da alcuno monopolizzate; come non ce ne può essere che all'Italia importi di avere anche essa il libero accesso nell'Europa orientale e che giovi anche a lei tutto quello che lo Stato danubiano vi facesse per la espansione della civiltà.

Se è possibile di aiutarsi a vicenda in tutto ciò, ne viene da sé che giovi lo intendersi per questo.

Ma, per intendersi in questo ed in altro quello poi che occorre si è, che le due potenze si trattino da pari e che nessuno venga a dire, che l'amicizia dell'altro non gli importa punto, perché nulla gli arreca.

Noi non facciamo gl'ingrugiati per certe scappate di alcuni uomini di Stato, cui reputiamo ancora meno abili che cortesi; ma ci teniamo a far sì, che comprendano, che noi comprendiamo, che la nostra amicizia gioverebbe ad essi ancora più che la loro a noi.

E' un fatto, che le popolazioni tanto al di qua, come di là hanno mostrato molto evidentemente il desiderio che duri e che produca i desiderati effetti. Ma la diplomazia dei gabinetti non sempre intende, pur troppo, quella dei Popoli.

Roma. L'Adriatico ha da Roma 11:

Sono in grado di assicurarvi che nei vari progetti di legge concernenti l'esercito e la marina si comprenderà pur quello del miglioramento degli stipendi degli ufficiali. Il ministro della guerra e quello della marina lavorano d'accordo per preparare gli studi a tale scopo.

Credesi che nel consiglio plenario di ministri sia stata oggetto di discussione la opportunità di dare un titolare all'ambasciata di Parigi, attesa la buona disposizione del governo francese di sollecitare da parte della Camera la sanzione dei trattati di commercio.

E' insussistente la notizia della *Telegraph* che

l'arguzia dei modi, che guadagnano il lettore, anche se questi non dà nel grave ed ha bisogno, nella sua leggerezza, di essere allettato dalla vivacità del discorso per ascoltare con piacere e con profitto la parola altrui.

I veri uomini di spirito piacciono sempre; ma quelli, che meritano un simile titolo, producono lo spirito per generazione spontanea e misto alla sostanza reale di tutto quello che dicono, e non hanno bisogno dell'alambicco per produrlo, né lo falsificano per speculare sopra e per venderlo a chi ha guasto il palato e nella sua immediata ignoranza non cerca altro, che un solletico che non nutre, un'imbracciatura del momento, che lo lascia più stupido di prima e talora col cervello non soltanto vuoto, ma vaneggiante.

Si dovrebbe credere, che la parola dispensata alle genti colla letteratura e colla stampa quotidiana dovesse essere messa allo spaccio per i cervelli sani e non viziosi, per educare il sentimento del bene, e quel pensiero a cui abbia da venire seconda l'azione, non per far perdere il tempo alla gente e per istupidirla colle frivolezze, rendendole a poco a poco perfino impossibile di occuparsi seriamente di cose buone ed utili, e che tendano ad innalzare quel famoso livello della civiltà, di cui si parla tanto oggidì, come se fosse un'invenzione contemporanea.

Si capisce, che il così detto numero dei più non sia proprio quello delle persone di buon senso e sapute; che molti si divertano anche cogli scherzi scipiti e triviali, colle maldicenze e colle scurrilità di cui fanno volentieri il loro pasto. Che tutto questo spirito si spacci nella bettola e nel botteghino ove si sorseggiano certi

sia probabile la nomina dell'on. Crispi all'ambasciata di Parigi. Uno dei probabili candidati a quel posto, oltre che il senatore Alfieri di Sostegno, è il generale Giacomo Darando.

Austria. Si ha da Vienna 10: La Commissione per gli esteri della delegazione ungherese approvò il rapporto. Il relatore Max Falk trattando della parte generale della politica estera, disse tra le altre cose che la Commissione ha appreso dalle dichiarazioni del governo che la visita di Umberto stringe più fortemente i legami di amicizia fra i due Stati ed illustra la convenzione dei circoli competenti dell'Austria e dell'Italia, che i rapporti francamente amichevoli non solo sono possibili, ma per ambo le parti desiderabili e vantaggiosi. La soddisfazione deve essere tanto più grande dacché questa convinzione, espressa con numerose dimostrazioni dell'opinione pubblica, dimostra essere sentita vivamente da tutte le parti delle popolazioni d'Italia e dell'Austria-Ungheria.

Francia. Si ha da Parigi: Il nuovo trattato di commercio conserva la *surtaxe d'entrepôt*, ma il governo italiano ha stipulato la facoltà d'imporre altre identiche per suo conto sulle merci provenienti da depositi e porti francesi. La tariffa d'entrata in Italia vinicola ha un numero minore di voci da quella del 1877; per altri articoli non concede riduzioni sui dazi di tariffa generale, per esempio dei cotonei. La tariffa all'entrata in Francia comprende più di 100 voci esenti da dazio, fra le quali più di una dozzina erano tassate con dazi rilevanti. Molte voci e dazi furono pattuiti inferiori a quelle del 1877: molte eguali. Tre soltanto sono maggiori, cioè la carne macellata di 3 lire, la carne macellata salata di 4.50, il chinino di 12.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Supplemento al Foglio Periodico della r. prefettura di Udine. al n. 92.

1124. *Estratto di bando.* Il 13 dicembre p. v. presso il Tribunale di Udine, seguiranno gli incanti dei beni siti in Comune cens. di Ciseria, subastati su richiesta di Angelo Rossano di Lu-severa, a carico di Foschia Giovanni di Ciseria.

1225. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. G. B. Gonano di Udine, nel 20 gennaio 1882, dinanzi il Tribunale di Udine seguirà l'incanto a carico dei co. Cossio Federico e Lucrezia e sul dato d'asta di lire 2890 di beni in mappa di Zegliacco.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 17 ottobre 1881 e seguenti:

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla

sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno esposta.

Pel Comune di Ragogna addizionale comunale	
id. di Preone	L. 1.77 93/100
id. di Talmassons	> 1.00 5/10
id. di Majano frazione omonima	> 0.96
id. di Majano frazione di Susans	> 0.60
id. di Segnacco	> 1.41
id. di S. Martino	> 1.07
id. di Vivaro	> 0.94 4/10
id. di Fanna	> 1.75 7/10
id. di Brugnara	> 1.80
id. di S. Giorgio-Richinvelda	> 1.44 93
id. di Tramonti di sotto	> 2.93 9
id. di Maniago	> 1.60 9/10
id. di Martignacco fraz. omonima	> 0.77
id. id. id. di Ceresetto	> 0.84
id. id. id. di Faugnacco	> 0.92
id. id. id. di Nogaredo di Prato	> 0.94
id. id. id. di Torreano	> 0.82
id. Vito d'Asio	> 3.13 6/10
id. Clauzetto	> 3.04 9/10
id. Cavazzo Carnico fraz. omon.	> 2.60
id. id. id. di Cesclans	> 2.—
id. id. id. di Somplago e Mena	> 2.20
id. Platischie	> 2.51 7/10
id. Pravidomini	> 1.73 75/100

Nella seduta 24 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di Ciseria addizionale comunale	
id. di Boja	L. 6.43 7/10
id. di Venzone	> 1.10 2/10
id. di Pradamano	> 0.66
id. di Bordano	> 1.05
id. di Montanars	> 2.30
id. di S. Giovanni Manzano	> 1.61
id. di Artegna	> 0.95
id. di Trivignano	> 0.93 5/10
id. di Feletto Umberto	> 1.—
id. di Casarsa	> 1.40
id. di Codroipo	> 0.74 6/100
id. di Erto-Casso	> 0.72 50
	> 3.72

Nella seduta 31 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di San Leonardo addizionale comunale	
id. di Amaro	L. 0.51
id. di Raccolana	> 4.12
id. di Verzegnis	> 1.—
id. di Colloredo Montalbano	> 1.—
id. di S. Giorgio di Nogaro	> 0.97 5/10
id. di Gemona	> 0.98 17047
id. di Lusevera	> 0.89 2/10
id. di Medun per la fraz. omon.	> 1.17
id. id. id. di Toppo	> 2.50
id. di Andreis	> 1.84
id. di Treppo Grande fraz. omon.	> 1.13
id. id. id. di Treppo piccolo	> 1.80
id. di Camino	> 1.20
id. di Varmo	> 1.12
id. di Pinzano	> 1.32
id. di Travesio	> 1.95
id. di Ovaro frazione di Mione	> 1.94 3/10
id. id. id. di Luina	> 2.40
	> 1.30

Gli uomini di spirito erano allora anche elevati di cuore e di mente, buoni patrioti e seri nella sostanza e delle arti della parola si servivano per educare le moltitudini, senza timore per questo di annoiarle e per far rinascere e diffondere i sentimenti di vero patriottismo, e per condurre all'azione per la via del pensiero.

Anche della stampa quotidiana, o leggera, ci erano molti che sapevano servirsi a questo medesimo scopo; sapendo che, sebbene il despotismo non lasciasse piena la libertà di parola, non poteva impedire, che si seminassero tutti i giorni idee e pensieri, che avrebbero attaccato in tutte le anime sdegnose della servitù umiliante, la quale aveva fatto un gregge di pecore di un Popolo, che aveva lasciato di sé gloriose tracce nella storia.

Non era certo allora un giornale una speculazione, né quello dei pubblici un mestiere pecuniariamente utile per essi, perché non tutti capivano ancora il verbo, che spesso doveva, come dice il poeta, velarsi sotto la forma delle vesti strani. Ma perché l'idea educatrice e del riscatto nazionale ispirava sempre i loro scritti, pure il cerchio della intelligenza si veniva a poco a poco allargando, e venuto il tempo dei fatti, i fatti ci furono.

Fu detto, da coloro che intendevano di biasimarla ed il di cui egoismo n'era punito e vinto, che la nostra fu una rivoluzione di letterati. Ed è vero; e ciò torna a grande onore di tutti quelli, che coltivavano il pensiero e che si servivano della parola per illuminare anche in mezzo a quella servitù imposta dallo straniero, e che ebbero fede nella virtù della pa-

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Le fabbriche di spirito.

Non intendo già di parlarvi di quelle fabbriche di spirito, nelle quali si distillano le vinacce, o le patate, od il granturco a profitto di tutti quelli che aspirano all'acquisto del *delirium tremens*, o vogliono dimenticarsi per poco le miserie della vita con una buona ubbriacatura. Quello è uno spirito del quale si occupa il ministro Magliani; e fa bene, perché egli non solo provvede così all'erario, ma anche alla salute pubblica.

C'è un'altra fabbrica di spirito, che oggidì venne messa in voga anche in Italia, sull'esempio dei Francesi, che intendevano di averne la privativa. Questo spirito ha invaso la stampa italiana; e ci sono di quelli che fanno speculazione di venderlo, tanto all'ingrosso come al minuto, e talora, non avendone di proprio, tengono rivendita di quel d'altri, anche se bene spesso quella che danno per genuina è roba falsificata.

Fu chi disse, che in letteratura ogni genere è buono, fuorché il noioso; e questo è vero, e se anche non è contemplato dal codice penale, quello di annoiare di proposito il prossimo è un vero delitto, sebbene qualche volta possa, per taluni che lo commettono, valere l'attenuante, che non lo hanno fatto apposta.

Poi ci sono scritti che si fanno per uomini seri, ed il cui spirito vero consiste nella finezza degli argomenti, nell'evidenza della frase, nel-

Pel Comune di San Leonardo, fraz. di Luicis	L. 1.34
id. id. di Muina	> 3.—
id. id. di Ovata	> 1.10
id. id. di Ovaro	> 1.40
id. id. di Liaris	> 2.30
id. id. di Entrampo	> 2.—
id. id. di Agrons	> 2.20
id. di Ronchis	> 1.—
id. di Magnano in Riviera	> 1.25
id. di Pasiano di Pordenone	> 1.42 0745
id. di Forgaria	> 1.59 510
id. di Arba	> 1.12 34100
id. di Poreia	> 1.70
id. di Cassacco frazione omonima	> 1.82 9281000
id. id. di Raspano	> 1.82 3991000
id. di Vallenoncello	> 1.30
id. di Polcenigo	> 1.55 510
id. di Lestizza fraz. omonima	> 1.25
id. id. di Nespolo	> 0.83
id. id. di Carpenetto	> 1.63
id. id. di Villacaccia	> 1.08
id. di Sequals fraz. omonima	> 1.38
id. id. di Lestans	> 1.45
id. di Trasaghis fraz. di Peonis	> 1.88
id. id. di Avasinis	> 1.—
id. id. di Trasaghis	> 0.80
id. id. di Alessio	> 2.30
id. di Reana	> 1.41
id. di Faedis	> 1.10
id. di Ippis	> 1.35
id. di Udine	> 1.05
id. di Remanzacco fraz. omon.	> 0.63
id. id. di Cernegons	> 1.05
id. di Remanzacco fraz. di Orzano	> 0.80
id. id. di Ziraceo	> 1.00
id. di Tricesimo frazione omonima	> 0.96
id. id. di Adornano	> 1.00
id. id. di Arra	> 1.68
id. id. di Laipacco	> 1.36
id. id. di Leonacco	> 1.68
id. di Teor	> 1.13
id. di S. Odorico fraz. omonima	> 1.93 410
id. id. di Flaibano	> 1.84

Nella seduta del 6 novembre 1881 i seguenti

Pel Comune di Rivignano addizionale Comunale	L. 1.10
id. di Barcis	> 1.31
id. di Zoppola	> 0.75 210
id. di Cordovado	> 1.06
id. di Buttrio	> 1.18
id. di Villa Santina	> 2.50
id. di Raveo	> 1.70
id. di Sesto al Reghena	> 1.17
id. di Bagnaria Arsa	> 1.29 610
id. di Tavagnacco fraz. omonima	> 1.48
id. id. di Adegliacco	> 1.67
id. di Rivolto	> 0.95
id. di Chions	> 1.40 3386
id. di Attimis	> 2.32 510
id. di Roveredo	> 1.60 210
id. di Tarcento	> 2.15
id. di Morsano	> 1.60
id. di Tolmezzo per la fraz. omon.	> 2.32
id. id. delle Aggregate	> 1.71
id. id. di Caneva	> 5.33 610
id. di Aviano	> 1.63
id. di Socchieve per la fraz. omon.	> 0.70
id. id. di Nonta	> 1.60
id. id. di Lungis	> 0.90
id. id. di Dillignidis	> 0.80
id. id. di Viaso	> 1.20
id. di Tramonti di Sopra	> 5.44
id. di Prata	> 1.66
id. di Moruzzo	> 1.08
id. di Pagnacco fraz. omonima	> 1.26
id. id. di Castellerio	> 1.24
id. id. di Fontanabona	> 1.28
id. di Porpetto addiz. Com.	> 1.22
id. di Cavasso Nuovo	> 1.69 63100
id. di Resia fraz. di Gniva	> 1.35

rola ben ispirata, seria e non scettica, o venduta a pascere le moltitudini colla frivolezza.

Ed ora, che possiamo usare tutti della parola colla più illimitata libertà, dovremmo adoperarla noi soltanto a ridurre chi sta in alto al più basso livello, a seminare lo scetticismo, a sviare le menti dalla seria meditazione, per dare un posto onorato alla nostra fra le altre Nazioni, con uno spirito frivolo, affatturato, corruttore, infiltrando nelle anime un vero veleno?

Ma, dicono gli speculatori della stampa, se non facciamo così, non abbiamo lettori abbastanza, che giovino alla nostra speculazione.

Oh! quelli che pensano e fanno così, sono i più severi giudici di sé medesimi, e mostrano di essere nati per qualunque altro mestiere fuori che per quello della stampa, che va tutti i giorni nelle mani di tutti.

È ben vero, che la satira civile ha anch'essa un ufficio importante nella stampa, e che il ridere di tutto ciò che è risibile od odioso, deve non soltanto essere permesso, ma può tornare utile e fino talora doveroso. Non è contro la satira come la intendevano l'Alfieri, il Parini, il Giusti, ed altri che l'adoperano nella stampa con pari intendimenti, che si deve levare la voce; ma è contro quella fabbrica e rivendita di spirito per farne una speculazione corruttrice, che è tempo di parlare francamente.

Ci sono poi anche di quelli che non hanno in seno la corruzione, e vorrebbero adoperare lo spirito contro i difetti altrui; ma quel ridere sempre di tutto e di tutti crea da ultimo in essi delle male abitudini, che essi trasmettono ai loro lettori ed in molti altri la tentazione

Pel Com. di Canava fraz. om.	L. 1.45 6441000
id. id. di Sarone	> 1.56 6291000
id. di Premariacco fraz. di Orsaria	> 1.05

3930. La Deputazione inoltre significò al sig. Merlo cav. Luigi Segretario Capo collocato a riposo la propria soddisfazione negli intelligenti, zelanti ed onesti servizi da esso prestati per molti anni a questa Amministrazione Provinciale.

Nella seduta 7 novembre 1881 approvò i Bilanci Preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla sovrapposta addizionale di fronte a ciascuno esposta:

Pel Comune di S. Vito di Fagagna	L. 1.30
id. di Frisanco	> 2.42
id. di Pisan di Prato per la fraz. med.	> 1.12
id. id. di Colloredo	> 1.07
id. id. di Passons	> 1.29
id. di Valvasone	> 0.85
id. di Sedegliano	> 0.84 410
id. di Cividale	> 1.66 610
id. di Pavia di Udine	> 1.15
id. di Fiume per la fraz. omonima	> 1.36 18100
id. id. di Bannia	> 1.58 79100
id. id. di Cimpello	> 1.27 38100
id. di S. Daniele per la fraz. omon.	> 84 410
id. id. di Villanova	> 0.89 810

4183. Deliberò di aprire a tutto 30 novembre corrente il concorso al posto di secondo usciere presso gli Uffici di questa Deputazione Provinciale coll'annuo stipendio di lire 800 oltre il vestiario uniforme stabilito.

L'avviso relativo venne già pubblicato.

4093. Venne approvato il resoconto presentato dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine per l'acquisto del materiale scientifico fatto coll'assegno per il terzo trimestre 1881, e fu disposto a favore della medesima Direzione il pagamento di lire 1625.00 da erogarsi nella provvista del materiale suddetto nel quarto trimestre a. c.

4013. Fu autorizzato il pagamento di lire 461.88 a favore del signor Boschetti Domenico di Cividale per lavori di ristauri eseguiti al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano, e si è contemporaneamente fatto invito al Comitato stradale di Cormons di rimborsare la Provincia della metà di detta spesa ad esso incombente.

4117. A favore della Congregazione di Carità di Udine e di alcuni Comuni venne disposto il pagamento di lire 330.30 in causa rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri ed innocui.

4071-4153. Avendo il Ministero di agricoltura, industria e commercio approvati i Regolamenti di Polizia Forestale e per le Guardie Forestali, in esecuzione alla Legge 20 giugno 1877 num. 3917, venne disposto per la stampa dei succitati regolamenti in n. 400 esemplari da diramarsi.

Furono inoltre nelle sedute 6 e 7 corrente deliberati altri n. 81 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 61 di tutela dei Comuni; e n. 3 interessanti le opere p.e; in complesso n. 88.

Il Deputato Prov.

BIASUTTI

Il Segret. F. Sebenico

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di secondo usciere agli Uffici di questa Deputazione Provinciale, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 800, pagabili in via posticipata, oltre due uniformi che verranno somministrate dalla Provincia.

I concorrenti dovranno:

- a) Saper leggere e scrivere correttamente;
- b) Aver adempiuto agli obblighi coscrizionali di prima categoria;
- c) Non avere un'età inferiore ad anni 20, né superiore ad anni 40;

d'imitarli con iscopi ben diversi, sicché diventano i veri buffoni della nuova società, e buffoni sconci e denigratori, che terminano col togliere ogni fede ed ogni sentimento, ogni pensiero ed ogni opera di bene nei loro lettori, nei quali il livello della civiltà si abbassa ogni giorno invece d'inalzarsi.

Si può essere uomini di spirito anche trattando cose serie; e ce ne sono molte, ma molte veramente di serie da doversi trattare ancora in Italia.

Un Popolo decaduto per lunga servitù e per i vizii che l'accompaiano sempre, non si redime e si rinnova soltanto con uno di quegli slanci generosi, che gli restituiscono la sua libertà. Ci vuole, per conseguire questo scopo, un'opera lunga, paziente, indefessa, mercé cui si adoperi in tutte le classi sociali quella *selezione* umana, patriottica e nazionale, quel miglioramento di noi medesimi e della vita sociale, senza di cui la libertà si rende ben presto non soltanto infruttuosa, ma benanco nociva, quando non trovi nel male stesso il rimedio del male, fortuna questa ben rara, se gli spiriti più seri non hanno presto il sopravvento sui frivoli, scettici e leggeri. E se nella stampa non fanno fortuna che questi ultimi, e se anche i naturalmente buoni prendono questo andazzo deplorevole, c'è poco da sperare.

Vogliamo bensì essere alacri e leggeri; ma trattare seriamente le cose serie e deridere soltanto ciò che importa di distruggere.

Insomma spirito sì, ma non fabbrica di spirito per venderlo alle anime viziate, od a quelli che bevendo a quel nappo potrebbero viziarci.

ALFA BETA

d) Produrre le fedine politiche e criminali, nonché un'attestato di moralità, rilasciabile dal proprio Sindaco; ed altresì

e) Un certificato medico, legittimato dal Sindaco, di avere una buona salute fisica.

Udine, 7 novembre 1881

Per il Prefetto Presidente
FILIPPI

Il Deputato

BIASUTTI

Il Segretario

Sebenico

Aliquota di carico sui fondi rustici, sui terreni e fabbricati, anno 1882. Il R. Prefetto ha diretto ai signori Sindaci della Provincia e per norma ai R. Commissari Distrettuali la seguente circolare in data 12 ottobre p. p.:

Per opportuna conoscenza e norma delle LL. SS. comunico che l'aliquota di carico Erariale stabilita per l'anno 1882, sui fondi rustici, è costituita come segue:

Aliquota in principale	Cent. 21.1235
Tre decimi addizionali	< 6.3370
Per imposizioni	< 0150

Totale Cent. 27.4755

per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico per la sovrapposta sui terreni 1882, a favore della Provincia di Udine al netto degli aggi di riscossione, è di cent. 10.5615, per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico Erariale, sui fabbricati, è quella stabilita dalla legge 11 maggio 1865, n. 2276, cioè:

Aliquota in principale	Cent. 12.50
Tre decimi addizionali	< 3.75

Totale Cent. 16.25

per ogni lira di rendita imponibile.

L'aliquota di carico per la sovrapposta 1882 sui fabbricati a favore di questa Provincia al netto degli aggi di riscossione è di cent. 06.2585 per ogni lira di reddito imponibile.

RUOLI DELLA TERZA CATEGORIA DELLE CLASSI DAL 1855 AL 1860 DELLA MILIZIA TERRITORIALE. Il R. Prefetto ha pure diretta ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 18 ottobre p. p.:

Essendosi da tutti i Comuni ottemperato alle prescrizioni portate dalla mia circolare 13 giugno p. p., n. 149, in seguito ad analoga prescrizione avuta dal Ministero della guerra, invito la S. V. a disporre affinché sia tosto dato mano alla compilazione dei ruoli della terza categoria delle classi dal 1855 al 1860 della Milizia Territoriale, decomponendo le classi stesse a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono, e ciò seguendo le norme fissate colle precedenti circolari.

Per il 1° del venturo mese di dicembre la S. V. provvederà onde senza fallo i ruoli suddetti vengano spediti alla Prefettura per la revisione, avvertendo fin d'ora che in caso d'indempimento dovrei, mio malgrado, e senza ulteriore avviso, inviare sul luogo apposito incaricato pel ritiro dei ruoli stessi.

Amministratori dei comuni e strade comunali. Crediamo interessante riprodurre le massime seguenti stabilite con recente sentenza della Corte d'Appello di Parma.

La mancanza d'autorizzazione, per parte della Deputazione provinciale, al comune per stare in giudizio, nei casi in cui è richiesta giusta l'art. 144 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, non vizia gli atti del giudice stesso. Essa non produce altro effetto che quello di rendere gli amministratori comunali responsabili in proprio delle spese e dei danni cagionati dalla lite, a tenore del successivo articolo 150.

Quantunque una strada sia iscritta nell'elenco delle comunali, pure è lecito di spiegare avanti all'autorità giudiziaria l'azione per la dichiarazione della proprietà del suolo di essa (legge sui lavori pubblici, 20 marzo 1865, art. 20.)

Quest'azione non può di regola avere altro effetto, che quello di ottenere il risarcimento del danno, dovendo rimanere intatto l'atto amministrativo della iscrizione della strada nel detto elenco (legge sul contenzioso amministrativo 20 marzo 1865, art. 4).

Nel caso però, in cui il suolo della strada fosse stato venduto a privati, l'azione stessa condurrebbe al rilascio del suolo, non trovando essa più l'ostacolo dell'atto amministrativo, stato paralizzato dalla vendita.

La Banca Nazionale ha ieri l'altro aumentato il saggio dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni di 10/0 — di modo che quindi innanzi gli effetti presentati allo sconto pagheranno il 5/00 e le anticipazioni il 6/00. Conseguentemente aumentarono lo sconto e gli interessi sulle anticipazioni anche gli altri istituti di credito.

Società Operale Udinese. Il Consiglio è convocato per domani, 13 novembre, alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Soci nuovi da proporsi e da votarsi.

Ai militari italiani all'estero. Il regio ministero della guerra ha accordato a tutti i militari della milizia mobile delle classi 1851-52, residenti all'estero e che non si costituirono sotto le armi, una proroga fino al 1 marzo p.v., per presentare i documenti comprovanti la loro dimora fuori del regno da tempo anteriore alla pubblicazione del manifesto di chiamata.

Lo stesso ministero avverte inoltre, che trascorso il detto termine, si darà, senz'altro, corso

al procedimento per diserzione contro i militari che non furono sollecitati a regolarizzare la loro posizione di fronte alla leva.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente annuncia che il pretore del Mandamento di Anagni, Asti Daniele, fu tramutato al mandamento di Gemonia.

Casse di risparmio postali. La Direzione generale delle Poste ha trasmesso al Ministero di grazia e giustizia esemplari di un avviso contenente le norme di servizio delle Casse postali, con preghiera che ne sia fatta la diramazione agli Istituti ecclesiastici, e specialmente ai parroci, affinché ne prendano conoscenza e diffondano la istituzione specialmente nelle campagne.

Piccola moneta. Il ministro delle finanze avrebbe stabilito, a quanto ne dicono i giornali romani, di procedere all'emissione della piccola moneta d'argento in via graduale e cioè col distribuire queste monete in tutto il regno, in ragione dei biglietti piccoli, che entrano nelle casse dello Stato, e di quelli che per lungo uso si ritengono e si presentano. Mercè questo sistema, che è senza dubbio il più pratico, evitando gli inconvenienti del cambio in massa agli sportelli, i 114 milioni di moneta divisionaria verrebbero messi in circolazione gradatamente nel periodo circa di un anno, coincidendo così coll'epoca delle riprese dei pagamenti in oro.

Sui brillanti della principessa Metternich. L'*Adriatico* reca oggi alcuni altri particolari.

Quel giornale scrive che i brillanti erano stati venduti a Trieste per lire 28 mila, delle quali sole 4 mila riscosse. Chi le riportò ad Udine era sorvegliato, ed il panico lo indusse a gettarle nella vasca dello spanditoio di Via Gorgo sull'angolo di Via Poscolle.

Oltre ai brillanti fu pure trovato uno zaffiro di forma ellittica. Per questo la principessa non aveva presentato denuncia di furto, e vale 400 lire. Il più grosso dei brillanti, uno dei più grossi conosciuti in Europa, vale per se solo 28,000 lire; gli altri due, 2000 lire ciascuno.

L'avv. Giacometti è uno dei più intelligenti funzionari della Questura italiana, e fu lui stesso che scopre gli autori del famoso assassinio della cesta in Genova.

Il reo principale e confesso, Andrea Veronese, capo conduttore, è ammogliato con cinque figli, ed è un reo che fa compassione perchè è la prima volta che ha fallito, ed anzi si narrano di lui atti di onestà, come quelli d'aver trovato una volta 25,000 lire ed una volta 14,000 da lui ritornate ai proprietari.

Il signor Giacometti ha presentato ieri in Venezia alla principessa Metternich i brillanti e lo zaffiro che furono da essa riconosciuti.

Un particolare curioso: il Giacometti era tanto fiducioso dell'esito delle sue ricerche che fino da otto giorni fa aveva telegrafato alla principessa Metternich che prima del 12 novembre le avrebbe riportati i suoi brillanti.

Profezie a scelta! Mentre l'osservatorio di Montsouris predicava poco fa che avremo un inverno siberico, un professore americano annuncia che l'inverno sarà dei più dolci che siano mai verificati da molti anni in qua, e che a Natale avremo giornate primaverili. E s'intende che tutte e due le profezie sono basate sopra gli studi più sicuri e più positivi...

O l'uno o l'altro però dei pronostici sarà nel vero, quest'è certo: l'inverno sarà aspro o sarà mite: lo sapevano anche Bertoldo e Bertoldino; ma la profezia destinata a non avverarsi è quella della fine del mondo, da alcuni annunciata per oggi, da altri per 15 andante, mentre pare abbia ad essere il mondo quello che vedrà la fine di tutti gli indovini che gliela predicano!

Dazio consumo e pacchi postali. Dopo le ultime e singolarmente caute provvisorie date dal ministero delle finanze circa i diritti di dazi di consumo spettanti ai Comuni sui generi spediti e contenuti nei pacchi postali, quasi tutti i municipi e gli appaltatori hanno dichiarato di lasciar riscuotere dalla posta le somme per siffatto titolo ad essi spettanti.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9° Reggimento fanteria dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia	
2. Sinfonia e Coro «Norma»	Bellini
3. Mazurka «Alessandrina»	Vannucci
4. Mosaico «Un ballo in maschera»	Verdi
5. Valse «Spada e Lira»	Strauss
6. Duetto «Favorita»	Donizetti
7. Galopp «Calle libera»	Strauss

Buone gambe. Certo Azzaria Molinari avendo udito che due ufficiali dell'esercito avevano percorso a piedi 105 chilometri in 24 ore, fece scommessa di riuscire in egual prova, e partito da Udine alle 6.45 arrivava a Treviso il successivo alle ore 1.30 avendo percorso 106 chilometri in 18 ore e un quarto. Durante il viaggio il Molinari si cibò di uva che portò seco e bevve acqua mista a cognac. Pel ritorno usò della ferrovia e fu a Udine la sera stessa del giorno dell'arrivo a Treviso.

Mitacele. In Preone nel 5 andante fu minacciato armata mano L. P. A. da L. E. che venne arrestato e deferito al Potere Giudiziario.

Ferimento. In Fagnaga il giorno 8 and. D. A. G. ebbe a riportare una ferita alla testa ad opera di D. A. E. e C. fratelli che furono perciò arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Paglia in fiamme. In Cordovado nel 5 and. svilupposi il fuoco in un ammasso di paglia di M. C. che ne risentì un danno di lire 70. La causa dell'incendio è accidentale.

Questua. In Azzano fu arrestato per questua P. A. e deferito all'Autorità Giudiziaria, e in Udine fu arrestato ieri pure per questua P. M.

Gli ignoti. La notte del 4 al 5 rubarono in Trivignano 19 polli del valore di L. 46 in danno di C. A.; in Tolmezzo, la notte del 6, mentre M. L. dormiva in una stalla lo derubava del portafogli contenente 50 lire; e nella notte dal 30 al 31 ottobre in Pravisdomini rubarono del granoturco per lire 25 circa a danno di M. G.

Suicidio. In Rivolto, il 4 corr., certo Z. G., affetto da pellagra, gettavasi dalla finestra del primo piano della propria abitazione e rimaneva poco dopo cadavere.

Morte improvvisa. Ieri l'altro a Trieste il muratore Giovanni Sorzuti, di Cormons, d'anni 48, mentre lavorava presso la nuova fabbrica del Lloyd in piazza Grande, venne colpito d'apoplessia fulminante e rimase tosto cadavere.

Teatro Minerva. La primaria Compagnia Equestre italiana di **Emilio Guillaume** darà solamente 8 rappresentazioni straordinarie.

Il Direttore Emilio Guillaume ritornato recentemente all'arte, fece un giro nelle principali città d'Europa onde formare una compagnia equestre composta dei migliori artisti tutti nuovi per Udine e delle più grandi novità del giorno, con 50 cavalli delle migliori razze, dei quali 20 ammaestrati.

Egli spera che nel suo breve soggiorno questo colto ed intelligente pubblico gli vorrà accordare quella benevola accoglienza di cui altre volte fu onorato, e che forma il principale scopo a cui i suoi voti sono diretti.

Lunedì 14 corrente prima rappresentazione.

Sala Cecchini. Domenica 13 alle ore 6 1/2 grande festa da ballo.

Biglietti d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le donne indistintamente avranno libero ingresso. La scelta orchestra sarà diretta dal maestro Guarnieri.

Moccio. A Pordenone venne gli ultimi dello scorso mese sequestrato e quindi abbattuto un cavallo perchè moccioso. Il proprietario appartiene al Comune di Brugnara, ove furono posti in osservazione due cavalli che coabitavano col cavallo moccioso.

Domani è il primo anniversario della morte del cav. dott. **Giuseppe Leonida Podrecca**, nato 15 lustri or sono fra noi a S. Pietro degli Slavi, e domiciliato come medico a Padova dove fu anche consigliere della Provincia.

Giornali politici di ogni partito, la *Gazzetta Medica*, amici, autorità, chi con epigrafi, chi con altri scritti lamentarono la perdita del cav. Podrecca che fu integerrimo cittadino, vero amico del povero, non di altro ambizioso che di far del bene.

Possa nel tempo e negli affetti dell'ottima famiglia la sconsolata vedova lenire almeno in parte il cordoglio inenarrabile!... e se il pensiero stesso dei molti amici di ogni partito, che addolorati andarono a gara nel porre in rilievo le tante virtù del caro estinto e ne piangono ancora la dipartita, non verrà a renderle meno erudo il dolore, la conforti almeno l'idea che nella tomba di quel benedetto si può benissimo e con orgoglio scrivere:

« Alle lacrime dei tuoi cari si confondono pur quelle del povero pellagroso e di tanti altri poverelli che han perduto in te un padre amoroso, un valido appoggio. »

Anco agli estinti giovane di quei tapini le benedizioni.

Dal Distretto di S. Pietro li 12 nov. 1881.

Alcuni Conterrazzani.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annunzia che l'accordo di Gambetta con Grevy sul programma e sulla lista ministeriale è quasi compiuto. I nuovi ministri saranno verosimilmente quelli annunciati, tranne Ferry, che oramai è impossibile. Appena il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera, si combinerà un'interpellanza per offrire a Gambetta il destio di esporre il suo programma.

A proposito di questo programma il *National* scrive: « La maggioranza accetterà da Gambetta qualunque programma: ma se la fiducia della Camera venisse da lui delusa, non sarebbe compromesso soltanto l'avvenire politico di Gambetta, ma bensì l'avvenire della repubblica. »

Spetta ora al fondatore dell'opportunismo il valersi del trionfo da lui ottenuto alla Camera, trionfo riconosciuto non solo dai suoi seguaci, ma anche dai radicali e dai reazionari.

Notizie da Vienna in data di ieri dicono che nella relazione della commissione politica della delegazione ungherese si afferma, circa le note dichiarazioni di Kallay ed Andrassy che riguardano il viaggio di Re Umberto, che la commissione ha attinto dalle dichiarazioni del governo il convincimento che non esiste nessun concreto accordo circa questioni politiche particolari fra l'Italia e l'Austria, e che il viaggio del Re Umberto non segna che un semplice avvicinamento dei due Stati.

— Roma 11. La Commissione per l'abolizione del corso forzoso, oltre l'emissione della moneta divisionaria, dovrà discutere nella seduta del 19 il formulario dei biglietti da sostituirsi ai consorzi inservibili ritirati dalla circolazione.

La ragioneria generale ha diramato una circolare a tutte le amministrazioni perchè si faccia l'inventario decennale dei beni mobili dello Stato.

Ieri Mancini e Zanarelli non intervennero al Consiglio dei ministri: ciò dà luogo a variati commenti.

La nomina dell'ambasciatore a Parigi fu rinviata dopo la costituzione del ministero Gambetta.

Si afferma essere autentiche le seguenti parole dette dal Papa al vescovo di Nancy: « Non domando di meglio che di restare; ma se le offese e le minacce contro la mia persona continuassero, converrà prendere una risoluzione. »

— Roma 11. L'*Opinione* pubblica un lungo e notevole articolo. In esso riassume l'opera prestata dai diversi partiti in questi ultimi anni, esamina le riforme fatte dalla Sinistra e dice essere necessario condurle in porto colle minori avarie possibili.

Riassume poi il programma necessario per fare in modo che l'opera dei ministri di Sinistra volga a bene e non tornino vane le promesse con cui vennero sia lungo nutriti gli italiani. Ma per questo, dice l'*Opinione*, sono insufficienti tanto le forze di un solo uomo che quelle di un solo partito. E' necessario il concorso di molte volontà oneste e disinteressate per congiungersi nell'intento di rialzare le condizioni dello Stato e risolvere i problemi pendenti, bene o male posti in questione.

Perciò l'*Opinione* — continua — appoggia i tentativi fatti dall'on. Sella e continuerà ad appoggiarli, come avrebbe fatto egualmente con altri che avessero chiesto un identico riordinamento dei partiti.

Invoca che anche prima delle elezioni si formi un partito numeroso onde costituire un Governo che rialzando il prestigio dell'Italia all'estero, ristabilendo la fiducia all'interno e assicurando l'esecuzione delle leggi votate, ci porti, senza scosse e timore di disastri, al giorno delle elezioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 11. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* propugna con calore la riorganizzazione del partito conservatore mediante l'istituzione d'un fondo intitolato « obolo di Bismarck », il quale dovrebbe servire a sostenere tutte le spese per mantenere la lotta contro il partito progressista.

Pietroburgo 10. Ferve un'agitazione pericolosa fra la polazione del governo di Cernigow. Temonsi gravi disordini.

Colonja 10. La *Kölnische Zeitung* ha per dispiaccio da Berlino: Nessuno qui crede nella crisi ministeriale. Sembra invece che la domanda di Bismarck di ritirarsi avrà per risultato un nuovo aumento dei suoi poteri.

Parigi 10. Un dispiaccio di Delebecque in data di ieri annuncia che la sua colonna opera contro i contingenti rifugiatisi nelle montagne di Beni Meus.

Costantinopoli 10. Nazif, antico governatore della Tripolitania, ha ricevuto l'ordine di attendere l'arrivo del successore; Rizim pascià partirà subito. La Porta ritiene Nazif responsabile di qualunque avvenimento nella Tripolitania fino all'arrivo di Rizim.

Le misure restrittive ai Danardelli concernono solamente le navi che toccano il Pireo e Syra. In seguito alle osservazioni degli ambasciatori è probabile che la Porta revocherà prossimamente tali misure.

Breslavia 11. Il vicario episcopale Gleich assunse l'amministrazione dei beni del vescovado, la legge che lo proibiva non essendo più in vigore nella diocesi dal 1 ottobre.

Carlsruhe 11. I sintomi della malattia del Granduca sono meno gravi, ma il suo stato desta sempre apprensioni.

Roma 11. Escluse le imposte dirette non ancora constatate, le riscossioni nei primi dieci mesi del 1881 per il macinato, affari, dogane, diritti marittimi, sali e altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle, superano di 42 milioni quelle del periodo corrispondente 1880. — E' arrivato Ellena.

Parigi 11. Il *Journal Officiel*, comparso tardi, contiene le dimissioni del gabinetto.

Marsiglia 11. Il tribunale pronunciò il fallimento della compagnia Valery: un mandato d'arresto fu spiccato contro Valery per l'emissione di tre milioni di cambiali false.

Parigi 11. Grevy lasciò a Gambetta piena libertà d'azione per il programma e la scelta delle persone. E' probabile che Gambetta assuma la presidenza senza portafoglio. Dicesi che Gambetta pensi a creare un ministro che sarebbe presidente del Consiglio di Stato e sarebbe guardasigilli. Il ministro della giustizia non sarebbe più a capo della magistratura. Inoltre penserebbe a staccare le colonie dal ministero della marina per aggiungerle al commercio e la marina mercantile, e creare così un nuovo ministero distinto da quello dell'agricoltura e da quello della marina militare. I nomi del nuovo ministero sono tutti incerti. Credesi che si pubblicheranno domani.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. La convocazione del Senato è fissata pel 17 corrente.

Torino 11. (Ore 1 pom.) Solenne cerimonia per la collocazione della prima pietra dell'Ospedale Mauriziano. Il Re, accompagnato dai principi Amedeo e di Carignano e delle case civile e militare, è arrivato sul sito traversando la via della città affollata da cittadini plaudenti. Fu ricevuto dal gran maestro dell'ordine mauriziano Correnti, dalle autorità, alte cariche di Stato, numerosissimi invitati. Dopo il discorso di Correnti, Sua Maestà si è approssimata all'altare, l'arcivescovo diresse le parole improntate a sensi religiosi, rammentando le pie e gloriose gesta dei Reali di Savoia, invocando le celesti benedizioni sul Re e la sua famiglia. Compiutasi la funzione religiosa, si firmò la pergamena dal Re, dai principi, dall'arcivescovo e da altri dignitari, e fu deposta assieme nella pietra fondamentale suggerita con calce da Sua Maestà e dall'arcivescovo. Il Re passò dopo in rassegna moltissime società operaie, raccolte intorno con bandiere, rivolgendo a tutti parole benevoli. Infine ebbe luogo la rivista delle truppe. Nel ritorno al palazzo, il corteo reale fu acclamato lungo le vie percorse.

Carlsruhe 11. Il *Giornale ufficiale* dice che il granduca, dovendo, dietro consiglio dei medici, astenersi degli affari di governo, il principe ereditario venne incaricato di reggere lo Stato. Il Principe comunicando cotesto al presidente del Consiglio, assicurò che osserverà fedelmente la costituzione e l'esempio del padre.

Tunisi 11. Assiecurasi che Saussier è partito stamane da Keruan diretto per Gafsa. La colonna Legerot partirebbe domani per Gabes.

Orano 11. Dicesi che i contingenti di Buamema, Kaddur, Sislman, riuniti, cercano di girare le colonne francesi verso il sud, per tentare un colpo di mano. I francesi hanno preso misure di precauzione.

Londra 11. Il governo inglese accettò le proposte del governo egiziano per l'aggiornamento della riunione della commissione giudiziaria internazionale e la proroga del periodo dei tribunali misti fino al 1 gennaio 1883.

Parigi 11. (Camera) Farre presenta un progetto di credito di 28 milioni per la spedizione di Tunisi. Andre presenta le misure contro la fillossera. Naquet presenta la proposta che rista bilisce il divorzio. Riprendesi la verifica dei poteri.

Milano 11. Borsa. Rendita italiana: 91 25 p. c.; 91 40 f. m. — Oro, napoleoni, 20 51. — Obbligazioni lombarde 290 50. — Ferma.

Parigi 11. Il nuovo Ministero si presenterà lunedì prossimo alle Camere. Sarà così composto: Gambetta, presidenza e grazia e giustizia; Say, finanze; generale Lewal, guerra; Cocheret, poste; Farre, lavori pubblici; Peyron, marina. La voce riferita che l'onorevole Crispi debba venire a Parigi come ambasciatore produsse qui pessima impressione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olio. Trieste 11. Discrete operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva senza variazione nei prezzi; soltanto sopra alcune provenienze vennero accordate delle maggiori concessioni sugli sconti. Nelle sorti mezzo fine e fine limitati affari a prezzi stazionari.

Pellami. Trieste 11. Poco soddisfacente il lavoro in pellami, dacchè le vendite segnate si riferiscono all'attività di un mese, e l'andamento dell'articolo non segna variazioni.

Petrolio. Trieste 11. Mercato calmo. Prezzi pressochè invariati. Da ieri si praticarono alcune vendite con piccole facilitazioni.

Zuccheri. Trieste 11. Mercato molto fermo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 novembre

Effetti pubblici ad indizione: Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1882, da 89.23 a 89.33; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.40 a 91.50.

Scuoti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. — Germania, 4, da 124 10 a 124.60 Francia, 3 1/2 da 102. — a 102. 0; Londra, 3, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 4 1/2, da 101.80 a 102. —; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.65.

Valute. Perzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 217.50 a 218. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

VIENNA 11 novembre

Mobiliare 361. —; Lombarda 146. —; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 328. —; Az. Banca 823; Perzi da 20 l. 9.38. —; Argento —; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.00; Rendita aust. nuova 77.70.

PARIGI 11 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 88.85; id. 5 0/0, 117.70; — Italiano 5 0/0; 89.35 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 135. —; Ferr. V. R. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.24 —; id. Italia 2 1/8 Com. Ing. 100 11/16 —; Lotti 13.75.

BERLINO 10 novembre

Austriaca 89. —; Lombarda 249. —; Mobiliare 630. —; Rendita ital. 88.50. —

LONDRA 10 novembre

Cons. Ingles. 100 7/8; a. —; Rend. ital. 88.38 a. —; Spagn. 27.54 a. —; Rend. turca 14 — a. —

P. VALISSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

L'I. R. Consolato Generale Austro-Ungarico in Venezia porta a pubblica conoscenza, che col 1 ottobre p. p. venne dall'I. R. Ministero delle finanze dell'impero dato principio all'emissione di nuove note dello Stato da flor. 5 val. aust. portanti la data 1 gennaio 1881.

Per il ritiro e concambio delle Note dello Stato da flor. 5 val. aust. colla data 7 luglio 1866, finora in circolazione vennero decretate le seguenti norme:

1.) Fino al 30 giugno 1882 le vecchie Note saranno accettate a pagamento presso tutte le Casse e gli uffici pubblici.

2.) Dall'1 luglio a tutto dicembre 1882 queste Note si accetteranno a pagamento soltanto dalle I. R. Casse Centrali dell'impero e dello Stato a Vienna e Budapest.

3.) A datare dall'1 gennaio 1883 cessa completamente l'accettazione a pagamento delle vecchie Note da flor. 5, ma si potrà ottenere il concambio presso le I. R. Casse Centrali a Vienna e Budapest, presso tutte le Casse di Finanza principali e provinciali, nonché presso le Esattorie Territoriali Cisleitane.

4.) Dopo il 31 dicembre 1885 converrà, per ottenere il concambio, dirigere istanza formale in bollo all'I. R. Ministero delle Finanze dell'impero in Vienna.

Finalmente dopo il 31 dicembre 1887 non si accetteranno né si concambieranno più affatto le Note dello Stato da flor. 5 v. a. colla data 7 luglio 1866.

1 pubb.

DOGANA PRINCIPALE

Avviso.

Il giorno 21 andante alle ore 10 ant. nei locali della Dogana sarà tenuto asta per la vendita di metri 3700 circa nastri di seta, 20 scatole fiori finti, alquanto zucchero, caffè e petrolio, alle condizioni tutte inserite nell'avviso d'asta esposto nell'albo d'Ufficio della R. Intendenza di Finanza locale.

Udine, li 10 novembre 1881

Il Ricevitore principale
F. ROTONDO

D'AFFITTARE appartamento nella Casa in Piazza Vittorio Emanuele (Riva del Castello) n. 3.

LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

1000 PREMI

pel valore

di oltre Lire 700.000

Estrazione 20 Novembre 1881.

PRIMO PREMIO LIRE CENTOMILA

La Ditta **Fr. Grisi e C.° Milano**, avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie bene assortite può cederli al prezzo netto di L. 1.50 l'uno — e questo senza impegno fino che durerà la loro piccola provvista.

Esse spedisce in provincia contro vaglia postale. — Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione di ogni 10 biglietti.

RICERCANSI

per la Provincia di Udine

Agenti Viaggiatori a stipendio e provvigione per lo smercio d'un articolo molto ricercato. Indirizzarsi a S. M. C. n. 5028 fermo posta Venezia.

AVVISA PIETRO BARBARO DI VENEZIA

che col giorno 17 corrente seguirà l'apertura della **SARTORIA** in Mercatovecchio n. 2.

Quanto prima sortirà il listino dei prezzi dei vestiti confezionati.

Udine, 10 novembre 1881.

Nuovo Negozio

Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corrente tiene aperto in Via Mercatovecchio al Num. 7 un Negozio di Chicaglierie, Mercerie, Mode e Profumerie con variato e scelto assortimento di Giuocattoli.

Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.

Verza Augusto

N. 7 Mercatovecchio N. 7

DA AFFITTARSI Casa composta di vari locali via Grazzano n. 22.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. **UDINE** Via Aquileia N. 33.
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. *L'Italia* prezzo di terza classe 200 fr. oro.
3 Dicembre *Europa* 230
27 Novembre *Poltou* fr. 220 (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre *La France* 220 idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bordeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da Genova 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. 170

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipcondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE



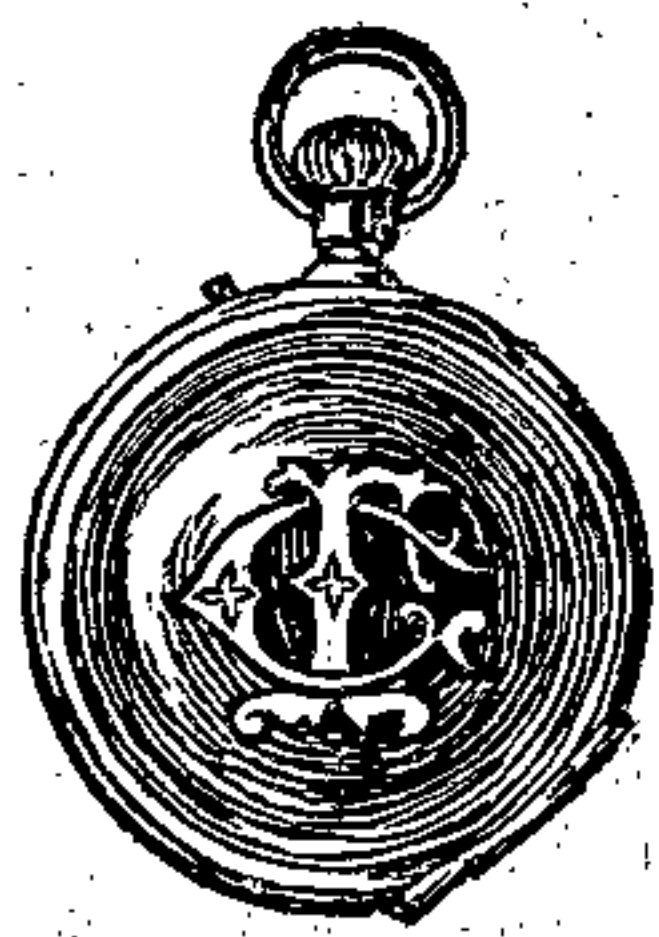
Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori
Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO** Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, a Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

G. FERRUCCI



UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindri d'oro a chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 120
Orologi a sveglia	> 8 > 14
detti per stanza, 8 giorni	> 8 > 25
Pendole regolatori	> 30 > 100
dette dorate con campana di vetro	> 25 > 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.44 ant.
> 5.10 ant.
> 9.28 ant.
> 4.57 pom.
> 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.30 ant.
> 5.50 id.
> 10.15 id.
> 4. — pom.
> 9. — id.

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
> 9.30 ant.
> 1.20 pom.
> 9.20 id.
> 11.35 id.

a Udine

ore 7.35 ant.
> 10.10 ant.
> 2.35 pom.
> 8.28 id.
> 2.30 ant.

da Udine

ore 6. — ant.
> 7.45 id.
> 10.35 id.
> 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.28 ant.
> 1.33 pom.
> 5. — id.
> 6.28 id.

da Udine

ore 8. — ant.
> 3.17 pom.
> 8.47 ant.
> 2.50 pom.

da Trieste

ore 6. — ant.
> 8. — ant.
> 5. — pom.
> 9. — pom.

a Pontebba

ore 9.56 ant.
> 9.46 id.
> 1.33 pom.
> 7.35 id.

a Udine

ore 9.10 ant.
> 4.18 pom.
> 7.50 pom.
> 8.20 pom.

a Trieste

ore 11.01 ant.
> 7.06 pom.
> 12.31 ant.
> 7.36 ant.

a Udine

ore 9.05 ant.
> 12.40 mer.
> 7.42 pom.
> 1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti. Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine a L. 1.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la **CROMOTRICOSINA** ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascano dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La **CROMOTRICOSINA** (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: **Francesca Novello-Dasso**, vecchia di 94 anni (**Salita S. Rocco Genova**) e **G. B. Bonavera** vecchio di anni 80 (**Salita Pollaiuoli Genova**) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli! Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operal, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata.



asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, parteciano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro > 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine sig. Frat. **PITTINI** Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né speri, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plusskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,280. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalenta Arabica**. — Leone Peycelet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparat, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1878. La **Revalenta Du Barry** mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la **Revalenta** invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolato** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, Num. 3 Milano.

Rivenditori: **Udine** Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.